



# IL VESUVIO BRUCIA

**L'Arpac sta monitorando la qualità dell'aria in Campania con la rete fissa e i laboratori mobili, per seguire gli effetti degli incendi in corso sul Vesuvio e in altre aree. Per un aggiornamento orario sono sempre disponibili sul sito [www.arpacampania.it](http://www.arpacampania.it) (nella sezione dedicata alla qualità dell'aria) i dati forniti dalle centraline della rete di monitoraggio.**



# Istituti aperti in estate e nel pomeriggio

Bando "Scuola al Centro". A Napoli il maggior numero di scuole beneficiarie

Rosemary Fanelli

Sono state da poco pubblicate le graduatorie dei progetti finanziati dal bando "Scuola al Centro", promosso dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. Al bando hanno risposto 8 scuole su dieci al Sud, contro le 4 su 10 tra quelle ubicate a Nord. Grazie all'iniziativa ministeriale, 4.633 scuole potranno aprire in estate o nel pomeriggio, sfruttando un milione di ore aggiuntive e coinvolgendo circa 700 mila studenti. I progetti prevedono uno stanziamento di 187 milioni di euro, ripartiti tra le scuole beneficiarie e che verranno utilizzati per attività da svolgersi in orario extrascolastico, quali sport, musica, innovazione digitale, laboratori teatrali e linguistici. Come si evince dalla graduatoria pubblicata sul sito del MIUR, l'iniziativa ha riscosso una massiccia partecipazione delle scuole. Il bando, che risale a settembre, dava seguito alla sperimentazione attivata la scorsa estate a Milano, Roma, Napoli e Palermo, con l'obiettivo di potenziare l'offerta formativa, contrastare la dispersione scolastica e favorire l'inclusione sociale. In quell'occasione l'iniziativa nacque soprattutto per rispondere alle esigenze emerse da territori periferici, in cui la scuola rappresenta troppo spesso l'unica alternativa alla strada. Come evidenzia anche il Ministro dell'Istruzione in un'intervista rilasciata al magazine Vita, "Non si tratta di un dopo-scuola, ma di una iniziativa educativa che guarda ai bisogni di ragazzi che vivono in contesti difficili o comunque più complessi, offrendo loro non altre ore di lezioni, ma spazi in cui fare sport, musica, teatro, partecipare a laboratori di cittadinanza attiva." Anche in passato ci sono stati esperimenti analoghi, attivati autonomamente dalle scuole, ma senza risorse ed interventi da parte dello Stato. I fondi stanziati dal Miur prevedono invece un finanziamento fino a 40mila euro per ciascuna scuola. "La Scuola al Centro" è stato il primo



bando Pon a carattere nazionale, ma sono state soprattutto le Regioni del Sud, più avvezze a questo strumento, a far registrare la partecipazione più elevata. La Campania è la Regione con il maggior numero di scuole ammesse ai finanziamenti, con oltre 860 istituti per più di 35 milioni di euro assegnati, seguita dalla Sicilia,

con 692 scuole per circa 28 milioni, dalla Puglia, con 569 scuole e 23 milioni di euro e la Lombardia, con 380 istituti ai quali andranno oltre 15 milioni. Tra gli istituti ammessi al finanziamento ci sono anche 221 scuole che si trovano nelle aree colpite dal sisma, per le quali era stato riaperto il bando nei mesi scorsi. Quanto alle città che

registrano il maggior numero di scuole ammesse al finanziamento, figurano Napoli, con 451 scuole, seguita da Roma (227), Bari (172), Palermo (163) e Catania (150). Tra i progetti presentati, gli istituti scolastici hanno puntato soprattutto al potenziamento delle competenze di base, all'educazione motoria ed allo sport. Alcune delle at-

tività proposte prevedono inoltre la partecipazione delle famiglie. Il 10% delle scuole ha presentato invece progetti che prevedono l'apertura durante il periodo estivo, mentre le altre hanno optato per l'apertura pomeridiana durante l'anno scolastico. «La Scuola al Centro è stato un bando molto innovativo, lanciato dal precedente governo per rafforzare la scuola, quale punto di riferimento delle comunità territoriali», ha sottolineato la Ministra Valeria Fedeli, «nel solco di questa esperienza, a gennaio, abbiamo lanciato un piano in 10 azioni attraverso una serie di bandi, che consentiranno di qualificare ulteriormente l'offerta formativa, per una scuola sempre più aperta, anche in orari diversi da quelli abituali, innovativa, inclusiva. Una scuola sempre più capace di rispondere alle sfide educative presenti e future, una scuola di tutte e tutti, strumento di mobilità sociale e spazio di innovazione». Che sia davvero la volta della buona Scuola?

# Il balzo in avanti delle fonti rinnovabili

La sintesi del rapporto annuale del Programma delle Nazioni Unite per l'ambiente

Rosario Maisto

Il nuovo rapporto sulle energie rinnovabili dell'UNEP, il programma delle Nazioni Unite per l'ambiente, mostra un deciso incremento della potenza installata, infatti, complessivamente, le rinnovabili hanno coperto l'11,3% dell'elettricità prodotta nel mondo.

Il progresso, inoltre, è avvenuto malgrado un calo degli investimenti nel settore, un fenomeno che si spiega con i prezzi sempre più bassi delle tecnologie pulite, già nel 2016 sono stati raggiunti livelli da primato nella capacità di generazione di energia rinnovabile, nonostante un calo del 23% negli investimenti rispetto all'anno precedente. È questa in sintesi la conclusione di "Global Trends in Renewable Energy Investment 2017", un rapporto annuale redatto dell'UNEP, il programma delle Nazioni Unite per l'ambiente, eolico, solare, biomasse, geotermico e idroelettrico hanno aggiunto in totale 138,5 gigawatt alla potenza elettrica globale, cioè il 9% circa in più rispetto ai 127,5 gigawatt aggiunti nel 2015, e pari al 55% di tutta la nuova potenza installata con le diverse fonti energetiche, si



tratta di una potenza pari a quella dei 16 più grandi impianti del mondo combinati, grazie a questo incremento sono state evitate emissioni di 1,7 miliardi di tonnellate di anidride carbonica. Sul fronte economico, il dato fondamentale emerso dal rapporto è che le fonti rinnovabili sono sempre più a buon mercato, se si considera che a fronte dei notevoli incrementi, gli investimenti sono calati, nel 2016, si sono attestati a circa 241,6 mi-

liardi di dollari, cioè il doppio di quello destinato ai combustibili fossili. Di grande rilievo anche i dati frammentati per le diverse fonti, nel caso dell'energia solare, per esempio, a fronte di una potenza aggiuntiva di 75 gigawatt, un valore mai raggiunto prima, l'investimento complessivo è stato di 113,7 miliardi di dollari, cioè il 34% in meno rispetto al 2015. Nel caso dell'energia eolica, la potenza aggiunta nel 2016 è stata di 54 gigawatt, contro i 63 watt

dell'anno precedente, con un investimento globale di 112,5 miliardi di dollari, cioè il 9% in meno rispetto all'anno prima. Se si guarda alle diverse Nazioni, il rapporto mostra che gli investimenti sono diminuiti soprattutto nei paesi industrializzati, dove si sono fermati a 117 miliardi, con un calo del 30% rispetto al 2015, nei paesi in via di sviluppo, invece, l'investimento è stato complessivamente di 125 miliardi, con un calo del 14%. Le tecnologie

pulite non sono mai state così economiche, per gli investitori tutto ciò rappresenta una reale opportunità di ottenere di più con meno dispendio di denaro incentivando la vendita. Di fatto, questo è esattamente il tipo di situazione in cui gli interessi del profitto e quelli delle persone coincidono, il che consente di sperare in un mondo ed un futuro migliore per tutti noi e le future generazioni con più tecnologia green e meno inquinamento!

## LA CURA DEL VERDE IN AFFIDO A NAPOLI

Presentati i vincitori del Premio Green Care 2017

Ufficializzati i vincitori della seconda edizione del Premio GreenCare, che assegna un riconoscimento ai meritevoli curatori del verde urbano nell'area metropolitana di Napoli per promuovere un senso civico più "green".

Il GreenCare 2017 per la cura del verde pubblico è andato ex equo al Progetto Pangea di Scampia (Aiule di Largo Battaglia) ed all'Istituto Comprensivo di Stato 43° Tasso - San Gaetano di Piscinola. Assegnato un sostegno di 2.500 euro ciascuno per continuare la meritevole opera di cura del verde in affido. A Foqus - Fondazione Quartieri Spagnoli è stato assegnato il premio (mille euro) per l'azione "Ente impegnato nel verde": un



gruppo di ragazzi (autistici o affetti dalla sindrome di Down) del Progetto Argo si occupa di far crescere piante e si dedica alla cura di un orto in un quartiere molto fragile della città. Il Premio "Arte contemporanea

inserita nel verde" è stato assegnato ex equo alla Metropolitana di Napoli Spa ed al Mann - Museo Archeologico Nazionale di Napoli. Per la cura del verde privato il riconoscimento è andato ai

giardini del comprensorio dell'ex Olivetti a Pozzuoli, affidati alle cure di Manutencoop, grazie all'attenzione di quattro Istituti del CNR, di Tigem/Teletthon, Wind e Vodafone.

Il Premio Speciale GreenCare 2017 è stato attribuito a Sylvain Bellenger per il nuovo approccio al Real Bosco di Capodimonte.

Riconoscere l'impegno di chi ogni giorno si occupa della cura delle aree verdi e sensibilizzare gli amministratori pubblici ed i cittadini ad una maggiore attenzione verso i "polmoni di ossigeno" dell'area metropolitana di Napoli, importanti luoghi di aggregazione e svago: questi gli obiettivi del Premio. "Cura ed azione sono le parole chiave

del Premio Greencare", ha dichiarato Benedetta de Falco, presidente, ideatrice e coordinatrice della manifestazione. La novità di quest'anno è la realizzazione di uno strumento di riflessione sul verde urbano per le Scuole primarie. È nato il libro "Dalla parte del vento", edito dall'Isola dei ragazzi e stampato gratuitamente in duemila copie da Arti Grafiche Boccia. Una favola green, scritta da Giovanni Calvino, specializzato in storie "civiche", che sarà distribuita in maniera gratuita alle Scuole che ne faranno richiesta e che si impegneranno a lavorare sul tema del verde durante l'anno scolastico, attraverso lo strumento rappresentato da questo libro. **G.M.**



# Bonifica dell'ex Isochimica

## A che punto siamo?

Già si pensa alla futura destinazione d'uso dell'area

Rossella Femiano

Con il Decreto Dirigenziale n.10 del 30 maggio 2017, che regola i rapporti tra il Responsabile Unico per l'Attuazione (RUA) ed il Comune di Avellino, è stato approvato l'ennesimo atto amministrativo/operativo per la bonifica dell'area, denominata "ex Isochimica", inquinata da metalli ed amianto nella matrice suolo, ed ubicata in località Piano dardine - Zona ASI - del Comune di Avellino.

Il 7 giugno, infatti, dopo circa trenta anni, è stato attuato l'intervento di rimozione di cubi in amianto e di altri materiali dall'ex stabilimento di Borgo Ferrovia in Avellino verso una discarica autorizzata in provincia di Torino e si è data continuità alla bonifica del silos ingabbiato con fibra di carbonio, che risulta a buon punto. "Spero potremo presto discutere in Consiglio comunale di quale sarà la destinazione d'uso di quest'area - ha dichiarato il Sindaco - dovremo trovare la soluzione per restituire questi 4 ettari al godimento dei cittadini avellinesi e agli abitanti del quartiere. Io immaginerei una piccola stazione logistica, un centro di distribuzione urbana, per consentire ai mezzi di commercio del nucleo indu-

striale di arrivare e ripartire. Ma è un ragionamento che dovremo affrontare con i consiglieri comunali avendo la sensibilità di ascoltare le opinioni degli abitanti del quartiere".

Questo intervento si inquadra in una più ampia operazione di "Caratterizzazione integrativa e bonifica del sito industriale ex Isochimica" che era già stata inserita dalla Giunta Regionale della Campania nell'intervento strategico denominato "Piano Regionale di Bonifica" (approvato con Delibera del Consiglio Regionale n. 777 del 25/10/2013) essendo il sito censito con codice 4008C502 nell'Anagrafe dei Siti da Bonificare (ASB) del Piano. Al 2014, dopo che il Sindaco del Comune di Avellino insieme con il Presidente della Giunta Regionale della Campania sono stati nominati dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Avellino custodi giudiziari dell'area al fine di provvedere con urgenza alla messa in sicurezza del sito, sono stati individuati pure l'unità organizzativa responsabile dell'istruttoria nell'U.O.D. 52.05.06 "Bonifiche" della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, ed il R.U.P. Di qui, l'approvazione dello schema di Accordo tra Regione Campania e Co-

mune di Avellino che individua la copertura finanziaria per l'esecuzione della caratterizzazione integrativa e per le prime attività di messa in sicurezza e bonifica del sito ex Isochimica, ai sensi del D. Lgs. n. 152/06 e del D.M. 14/05/1996, nel limite dell'importo di € 1,6MLN di Euro a valere sulle risorse di cui al bilancio regionale.

Pure con la legge n. 208/2015 - Legge Stabilità 2016 - e con successivi Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, sono stati attribuiti alla Regione Campania per la bonifica di Isochimica una quota pari a 3MLN di euro per l'annualità 2016 ed una stessa quota pari a 3MLN di euro per l'annualità 2017.

A queste risorse se ne sono aggiunte altre derivanti da FSC 2014/2020 per un totale di 16 MLN di Euro. Per la gestione del finanziamento, verrà costituito un ufficio di progettazione e di esecuzione misto, esterno-interno, con evidenti competenze non solo tecniche ma anche scientifiche sulla realizzazione e sulla definizione del progetto. Un partenariato che potrà vedere coinvolti Enti quali l'Istituto Superiore di Sanità, l'Arpac, l'Università Federico II di Napoli e l'Università di Salerno. (foto in basso da [www.ilciriaco.it](http://www.ilciriaco.it))



## Impianto di compostaggio a Battipaglia

Stanziati dalla regione i fondi necessari

Questo intervento scaturisce dall'adesione del Comune di Battipaglia all'avviso della Regione Campania del 12/05/2016 volto ad acquisire le manifestazioni d'interesse alla localizzazione, sui propri territori, di impianti di valorizzazione della frazione organica dei rifiuti solidi urbani derivante da raccolta differenziata includendo anche e proposte di realizzare impianti di trattamento della frazione organica presso alcuni degli impianti STIR siti nel territorio campano.

Il fabbisogno di trattamento della frazione organica indicato nel Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani (PRGRU), adottato in Campania con D.G.R. n. 419/2016, è pari a circa 750.000 tonnellate.

Il "Patto per lo Sviluppo della Regione Campania" ha destinato alla realizzazione di impianti di trattamento della frazione organica da raccolta differenziata 250 MLN di Euro ripartiti in 60 MLN a valere sul POR FESR 2014-2020 e 190 MLN a valere sulle risorse FSC 2014-2020.

E così, con Delibera Giunta Regionale n. 494 del 13 settembre 2016, è stata programmata la realizzazione degli impianti di trattamento della frazione organica negli ex STIR per un importo complessivo stimato di 55,1 MLN di Euro a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014-2020 "Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse" - Asse 6 - Obiettivo Specifico 6.1 - Azione 6.1.3 finalizzata a "rafforzare le dotazioni impiantistiche per il trattamento e il recupero, anche di energia, ai fini della chiusura del ciclo di gestione, in base ai principi di autosufficienza, prossimità territoriale e minimizzazione degli impatti ambientali". Nella stessa Delibera è stata individuata nella Struttura di Missione per lo smaltimento dei rifiuti stoccati in balle (RSB), la struttura competente all'attuazione degli interventi tra cui l'impianto di compostaggio presso lo STIR di Battipaglia per un importo programmato di 8 MLN di Euro e poi, modulato, in Euro 9.689.434,74 (di cui 7.474.652,62 per lavori e 2.214.782,12 per somme a disposizione dell'amministrazione) alla luce del prezzario dei lavori pubblici anno 2016 della Regione Campania.

Il Progetto esecutivo dei "lavori di costruzione dell'impianto di compostaggio presso lo STIR di Battipaglia" redatto dalla Società Provinciale Eco Ambiente Salerno Spa, è a titolarità regionale essendo stato appaltato dalla Regione Campania mediante l'Ufficio Speciale Centrale Acquisti.

Inoltre, si tratta di un intervento ascrivibile alla tipologia dei progetti generatori di entrata ai sensi dell'art. 61 comma 6 del Reg.(UE) n. 1303/2013.







**BOERI**  
STEFANO  
BOERI  
ARCHITETTI

# LIUZHOU FOREST CITY: IN CINA UNA ECO-FORESTA MADE IN ITALY

Fabiana Clemente

Tra i paesi gravemente inquinati, la Cina occupa un posto in cima alla vetta. Lo scorso inverno, con la prima ondata di smog e il primo allarme rosso, l'agenzia di stampa ufficiale Xinhua riportava che la municipalità di Pechino aveva inserito l'inquinamento nella lista delle calamità naturali, al pari delle tempeste di sabbia e delle torrenziali piogge estive. Come dimenticare le immagini - divulgate dai media - di palazzi letteralmente occultati dallo smog. Nonostante le fabbriche inquinanti di Pechino fossero state da anni spostate nella lontana periferia continuano a provocare morte prematura ai cittadini delle comunità locali. Tentativi alquanto inutili considerando che il vento trasporta lo smog anche nella metropoli. Industrializzazione forzata e sovrapproduzione sono i principali responsabili dell'inquinamento cinese che sta



uccidendo una media di 4.000 persone al giorno. Questo è quanto emerge da uno studio di Berkeley Earth, un gruppo di ricerca indipendente finanziato in gran parte da borse di studio, e pubblicato sul giornale on-line PLOS ONE dalla Public Library of Science. Le centrali a carbone rilasciano minuscole particelle note come PM2,5 che possono scatenare attacchi di cuore, ictus, cancro ai pol-

moni e asma e che - secondo lo studio di Berkeley Earth - uccidono silenziosamente 1,6 milioni di persone all'anno, il 17% del livello di mortalità della Cina. Un progetto italiano potrebbe aiutare a limitare il problema almeno nella provincia dello Guangxi. Sono infatti iniziati i lavori della Liuzhou Forest City ideata dal noto architetto Stefano Boeri - commissionata dal Liuzhou Municipa-

lity Urban Planning. Un progetto giunto fino a Liuzhou, nella provincia montuosa dello Guangxi in Cina. Su un'area di circa 175 ettari lungo il fiume Liujiang sarà costruita una vera e propria città foresta la cui completa realizzazione è prevista entro il 2020. La città foresta di Liuzhou potrà ospitare circa 30 mila persone e il complesso ospiterà abitazioni, scuole, uffici, alberghi, un ospedale e altri servizi. Tutti gli edifici saranno ricoperti da piante e alberi e il progetto prevede anche di collegare il nuovo spazio verde alla vera e propria città con una linea ferroviaria veloce elettrica. Insomma si tratterà di un insediamento urbano ecosostenibile a tutto tondo. Attento all'ambiente ma nonostante ciò ricco di tutti i servizi utili e comodo per chi sceglierà di abitarvi. La città foresta - autosufficiente a livello energetico - sarà dotata di pannelli solari sui tetti e della geoter-

mia per produrre energia e per il condizionamento degli edifici. Numerosi i vantaggi in termini ambientali della nuova città-foresta.

Sarà, infatti, in grado di assorbire ogni anno circa 10mila tonnellate di CO<sub>2</sub>, 57 tonnellate di polveri sottili e produrrà anche molto ossigeno. Si stimano circa 900 tonnellate.

Un nuovo scenario green arricchito dalla presenza di alberi e piante in tutto il complesso. Circa 40 mila alberi e ben 1 milione di piante di oltre 100 specie differenti. Grazie alla massiccia vegetazione, non solo si potrà migliorare la qualità dell'aria ma anche ridurre la temperatura media e fare una barriera contro i rumori.

Scacco matto a favore della biodiversità. Si favorirà, infatti, un habitat adatto agli animali tipici della zona. Una ventata di aria pulita. E quanto promette questo progetto. La prima città foresta. (foto di Stefano Boeri Architeti)





Siglate due intese con gli uffici giudiziari di Santa Maria Capua Vetere, su ecoreati e rischi sanitari

## Nuovi accordi Procura-Arpa nel Casertano

Luigi Mosca

La collaborazione tra l'Arpa Campania e l'Autorità giudiziaria si intensifica in provincia di Caserta, a seguito della recente stipula di due protocolli d'intesa con la Procura di Santa Maria Capua Vetere e una serie di enti e associazioni. Obiettivo di uno dei due accordi è potenziare il contrasto ai reati ambientali nel territorio di competenza della procura sammaritana. All'Agenzia ambientale spetterà il compito di supportare le forze di polizia, soprattutto in fase di sopralluogo e durante le successive attività di accertamento anche analitico. Una collaborazione già al momento attiva, ma che con questa intesa viene rafforzata e sistematizzata.

L'altro accordo riguarda lo studio dei rischi che le criticità ambientali del Casertano possono comportare per la salute della popolazione locale. In questo caso, Arpac metterà a disposizione i risultati delle caratterizzazioni svolte sul



territorio, in particolare dopo l'approvazione della legge sulla Terra dei fuochi (decreto legge 136 del 2013, convertito nella legge 6 del

2014). Al gruppo di lavoro istituito da questa intesa parteciperà il direttore tecnico dell'Agenzia, Marinella Vito. «È forte l'impegno di Arpac a

supporto degli organi giudiziari della Campania» – dichiara il commissario straordinario dell'Agenzia Stefano Sorvino – «il rapporto

con la Procura di Santa Maria Capua Vetere, poi, è particolarmente significativo a causa delle note criticità ambientali presenti in alcune aree della provincia di Caserta». Sorvino, da pochi mesi alla guida dell'Agenzia, sottolinea uno degli elementi più interessanti del protocollo finalizzato all'emersione delle notizie di reato in materia ambientale, cioè il coinvolgimento attivo di associazioni ambientaliste, civiche, oltre che di Coldiretti. Un modello, insomma, di controllo partecipato del territorio, che punta a rendere più immediate e sistematiche le segnalazioni di reato.

Il commissario Arpac esprime apprezzamento e gratitudine a tutto il personale del dipartimento di Caserta impegnato nelle attività sul campo, e cita in particolare il contributo decisivo del direttore del dipartimento, Serafino Barbatì, oltre che del direttore dell'area territoriale Agostino Delle Femmine.



Sammontana ha stretto un accordo con il ministero dell'Ambiente per il "Barattolino ecosostenibile"

# Buone pratiche: il gelato del futuro

Anna Gaudioso

È la prima azienda italiana del settore gelato che, con una costante ricerca per il rispetto dell'ambiente, si è organizzata per creare prodotti alimentari di qualità mettendo insieme gusto ed ecosostenibilità. Sammontana, la nota impresa alimentare nata in Toscana, ha stretto un accordo volontario con il ministero dell'Ambiente, ha calcolato l'impronta di carbonio (o Carbon Footprint) di alcuni prodotti e ne ha compensato le emissioni relative ai gas ad effetto serra. L'azienda ha dato il via all'iniziativa "Gelato del Futuro", un modo per riflettere sul futuro del pianeta insieme ai grandi di domani. La costante attenzione per la salvaguardia dell'ambiente, insieme allo studio delle varie fasi del processo produttivo riguardo alle emissioni di CO<sub>2</sub>eq, hanno portato la società toscana ad analizzare e a sviluppare un nuovo concept di packaging del Barattolino Sammontana, perché ci sono possibilità e soluzioni per ridurre l'impatto sull'ambiente degli imballaggi (biocompatibili, biodegradabili e compostabili). Il progetto di Barattolino

Sammontana EcoPack si pone l'obiettivo di individuare un packaging migliorativo dal punto di vista ambientale utilizzando carta politenata. Tra i vari materiali la bio-plastica è molto interessante, attualmente però la carta si rivela la scelta più ecologica. La realizzazione del nuovo imballaggio di Barattolino ha permesso di quantificare emissioni di gas ad effetto serra pari a 3,713 kg CO<sub>2</sub>eq con una conseguente riduzione del 10% rispetto alle emissioni necessarie per produrre il Barattolino crema tradizionale. Inoltre per Barattolino Sammontana EcoPack, l'azienda chiede al consumatore di collaborare dando la propria opinione per migliorare sempre di più, vista la scelta aziendale per il futuro verso gli imballaggi eco-friendly. Nata ad Empoli più di 70 anni fa, Sammontana era un bar latteria. Oggi è un'azienda guidata ancora dalla stessa famiglia di allora ed è la prima azienda italiana ad impegnarsi per lo sviluppo sostenibile del prodotto gelato. Il suo accordo volontario con il ministero dell'Ambiente è stato commentato dal sottosegretario Barbara Degani: «possiamo



solo esprimere grande soddisfazione – ha detto l'esponente del governo – per l'impegno con cui Sammontana ha saputo cogliere la sfida della riduzione dell'impronta ambientale». L'azienda nel 2016 ha avviato il test sull'impronta ambientale di Baratto-

lino, in collaborazione con il Consorzio universitario di ricerca applicata dell'Università di Padova. Grazie alla misurazione della carbon footprint, nei quattro stabilimenti di produzione di Barattolino, l'indice di fabbisogno energetico è migliorato del 23,8%.



ARPA CAMPANIA AMBIENTE  
del 15 luglio 2017 - Anno XIII, N.13  
Edizione chiusa dalla redazione il 14 luglio 2017

DIRETTORE EDITORIALE

Luigi Stefano Sorvino

DIRETTORE RESPONSABILE

Pietro Funaro

CAPOREDATTORI

Salvatore Lanza, Fabiana Liguori, Giulia Martelli

IN REDAZIONE

Cristina Abbrunzo, Anna Gaudioso, Luigi Mosca, Andrea Tafuro

GRAFICA E IMPAGINAZIONE

Savino Cuomo

HANNO COLLABORATO

I. Buonfanti, F. Clemente, F. De Capua, G. De Crescenzo, A. Esposito, R. Fanelli, R. Femiano, R. Funaro, R. Maisto, A. Palumbo, A. Paparo, T. Pollice

SEGRETARIA AMMINISTRATIVA

Carla Gavini

DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Pietro Vasaturo

EDITORE

Arpa Campania Via Vicinale Santa Maria del Pianto Centro Polifunzionale Torre 1 80143

Napoli

REDAZIONE

Via Vicinale Santa Maria del Pianto Centro Polifunzionale Torre 1- 80143 Napoli  
Phone: 081.23.26.405/427/451  
Fax: 081. 23.26.481

e-mail: rivista@arpacampania.it

magazine@arpacampania@libero.it

Iscrizione al Registro Stampa del Tribunale di Napoli n.07 del 2 febbraio 2005 distribuzione gratuita. L'editore garantisce la massima riservatezza dei dati forniti e la possibilità di richiederne la rettifica o la cancellazione scrivendo a: Arpa Campania Ambiente, Via Vicinale Santa Maria del Pianto, Centro Polifunzionale, Torre 1-80143 Napoli. Informativa Legge 675/96 tutela dei dati personali.

## Agenda globale, il mondo produttivo risponde

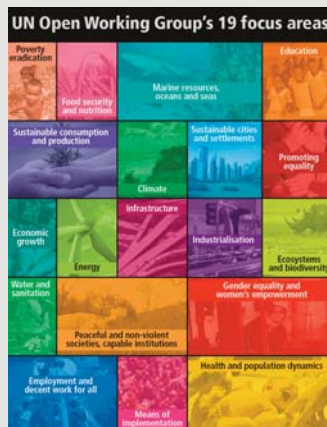
Le imprese italiane in prima linea per gli Obiettivi di sviluppo sostenibile

L'Agenda globale per lo sviluppo sostenibile approvata dalle Nazioni Unite nel 2015, con i suoi 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile (Sustainable Development Goals – SDGs) da raggiungere entro il 2030, ha fortemente messo in discussione l'attuale modello di sviluppo, che dichiara «insostenibile sia da un punto di vista ambientale, che economico e sociale».

Al contempo emerge il deciso carattere innovativo dell'Agenda: si supera l'idea che la sostenibilità sia unicamente una questione ambientale e si afferma una visione integrata delle diverse dimensioni dello sviluppo.

Infatti, per la realizzazione dell'Agenda tutti i paesi sono chiamati a contribuire, in modo da portare il pianeta verso un vivere sostenibile. Allo stesso tempo sono chiamate a contribuire tutte le componenti della società, dalle imprese al settore pubblico, dalla società civile alle istituzioni, dall'università e dai centri di ricerca agli operatori dell'informazione e della cultura.

L'attenzione al territorio diventa de-



terminante. Al festival dello Sviluppo sostenibile, che si è tenuto dal 22 maggio al 7 giugno, i rappresentanti delle associazioni hanno sottoscritto una dichiarazione congiunta dal titolo «le imprese italiane insieme per gli Obiettivi di sviluppo sostenibile».

Oggi, lo sviluppo sostenibile viene sempre più riconosciuto dalle imprese come responsabilità insostituibile, tanto che una miriade di

soggetti si attiva per cercare soluzioni sostenibili e socialmente responsabili.

Anche i lavoratori esprimono la volontà di essere parte della soluzione, si impegnano e prestano attenzione al tema.

Nell'articolo in apertura di pagina, citiamo il caso dell'azienda Sammontana, che si è data l'obiettivo, entro il 2018, di riuscire ad avere una notevole riduzione dei consumi di energia nel processo produttivo, attraverso l'individuazione di criteri di "carbon management".

Ad oggi è la prima azienda in Italia a impegnarsi per lo sviluppo sostenibile del prodotto Gelato.

Un impegno che denota amore per la nostra terra, desiderio di produrre gelati capaci di preservare le risorse naturali valorizzando la biodiversità. L'azienda si è impegnata, inoltre, affidandosi alla società italiana EcoWay, di neutralizzare le emissioni non evitabili attraverso l'acquisto e l'investimento di Carbon Credit verificati nella realizzazione e messa in funzione di un Parco Eolico in Rajasthan in India. Anna Gaudioso

# Progetto WOW: trasformare le barriere in opportunità

Da Miami a Venezia, la traversata del catamarano "Lo Spirito di Stella" per i diritti delle persone con disabilità

Fabiana Liguori

Le cose più avvincenti, cominciano spesso con un "viaggio". Un viaggio, verso se stessi, verso l'orizzonte, verso un obiettivo, un luogo, un ideale. Un viaggio intrapreso da soli, in amicizia, col proprio cane. Un viaggio fatto di tappe, tramonti, avventure, esperienze, culture, che, nel bene o nel male arricchiscono la vita di quanti "osano" intraprendere il proprio.

Quello che vogliamo raccontarvi su questo foglio bianco è la traversata del catamarano "Lo Spirito di Stella", partito da Miami lo scorso aprile per approdare sulla costa italiana in settembre e concludere il proprio viaggio in ottobre a Venezia. L'imbarcazione, priva di barriere architettoniche, porterà da un capo all'altro del mondo un importante messaggio di pace e di rispetto dei diritti delle persone con disabilità: la Convenzione ONU sui Diritti delle Persone con Disabilità. Tale documento è stato consegnato all'equipaggio in partenza dal Segretario Generale dell'ONU presso la sede delle Nazioni Unite e sarà consegnato simbolicamente a Papa Francesco in Roma.

Il Progetto, intitolato "WoW-Wheels on Waves", figlio dell'Associazione Onlus da cui prende



nome il catamarano, è suddiviso in 19 tappe, con pari equipaggi provenienti da tutto il mondo, testati e preparati con uno stage di formazione in Florida. Cinquanta persone di origine, cultura, età, abilità e attitudini diverse che, a conclusione del

viaggio, torneranno nei loro Paesi con il ruolo di ambasciatori dello Spirito di Stella, per contribuire a diffondere il messaggio di pace e di uguaglianza. L'obiettivo dell'iniziativa non è solo diffondere la conoscenza della Convenzione approvata nel dicembre del 2006, ma dimostrare che un insieme di persone, seppur molto diversi tra loro e con differenti abilità, ma con un obiettivo comune possono trasformare le barriere in opportunità. Promuovere e garantire i diritti di uguaglianza e d'inclusione sociale di tutti i cittadini con disabilità è e deve essere volontà e impegno di tutti. Il fondamentale Trattato ONU è composto da 50 articoli e indica la strada che gli Stati del mondo devono percorrere per garantire i diritti di uguaglianza e di inclusione sociale di tutti i cittadini con disabilità.

Dalla redazione, la Convenzione è stata sottoscritta ed adottata da 192 paesi, firmata da 126 e ratificata da 49.

Lo scopo è di promuovere, proteggere e assicurare il pieno ed eguale godimento delle libertà fondamentali di quanti vivono in condizioni difficili e talvolta gravi, rispettandone prima di tutto la dignità, in ogni luogo e tempo. È di viscerale importanza che questa Convenzione

sia letta almeno una volta nella vita, soprattutto da quanti dovrebbero, attraverso il loro lavoro, "concedere" a queste persone un'opportunità di crescita e vita semplice. Si citano diritti come quello all'istruzione, alla professione, ai servizi di so-

stegno domiciliare e non, il diritto di scegliere.

Ma guardatevi intorno e riflettete. Le barriere esistono e sono gli uomini a volerle. Siamo in un mondo fatto di chiusura e di sguaglianze.

Bye bye signora Bellezza...

## Queste le tappe delle traversate:

Aprile 2017 Miami  
Aprile 2017 Charleston  
Maggio 2017 Norfolk  
Maggio 2017 Annapolis  
Maggio 2017 Great Kills  
Maggio 2017 New York  
Giugno 2017 Azzorre  
Giugno 2017 Lagos  
Luglio 2017 Gibilterra  
Luglio 2017 Cartagena  
Luglio 2017 Valencia  
Agosto 2017 Barcellona  
Agosto 2017 Marsiglia  
Settembre 2017 La Spezia  
Settembre 2017 Rosignano  
Settembre 2017 Roma  
Settembre 2017 Napoli  
Settembre 2017 Messina  
Settembre 2017 Rimini  
Settembre 2017 Trieste  
Ottobre 2017 Venezia

Settembre 2017

Ostia - Roma

Consegna della Convenzione ONU  
sui Diritti delle Persone con Disabilità al Santo Padre

## La sostenibilità ambientale a bordo

L'Associazione "Lo Spirito di Stella" ha firmato un Accordo Volontario con il Ministero dell'Ambiente impegnandosi a studiare e limitare le emissioni di gas ad effetto serra a bordo dell'omonimo catamarano, in navigazione verso l'Italia in nome dei diritti delle persone con disabilità. Il tutto per una gestione ecosostenibile della traversata.

Gli intrepidi navigatori avranno il compito di analizzare e quantificare tali emissioni, identificare gli interventi per ridurle ed individuare le possibili misure per la compensazione delle emissioni residue, seguendo uno specifico programma di "analisi e

riduzione dell'impronta climatica". Tale piano di lavoro, è stato elaborato appositamente dal Consorzio Universitario di Ricerca Applicata (C.U.R.A.) dell'Università degli Studi di Padova, coordinato dal Professor Scipioni. Il Ministero dell'Ambiente, invece, con il proprio apporto istituzionale, fornirà il riconoscimento ufficiale della metodologia di calcolo d'inventario e dei risultati ottenuti. Si tratta di un programma pilota di valenza scientifica che, perfettamente in linea con il progetto WoW, si pone l'obiettivo di diffondere sensibilità e consapevolezza nuove di carattere ambientale.



# TRAGEDIE E DISASTRI AMBIENTALI, È POSSIBILE PREVENIRLI?

Quando la tecnologia può aiutare a salvare vite umane

Giulia Martelli

Di fronte a tragedie come quella di Torre Annunziata non si può che porsi degli interrogativi e dopo il dolore comincia il triste "balletto" delle responsabilità che purtroppo molto spesso si conclude con un nulla di fatto. Cosa si sarebbe potuto fare per evitare questo dramma o quantomeno per cercare di mettere in salvo quante più vite possibile? Il Cnr ha provato a dare una risposta a questi interrogativi attraverso "Dioniso", un progetto del Ministero dell'Università e della ricerca scientifica che prevede l'applicazione della cosiddetta domotica sismica. Claudio Rafanelli, ricercatore del Consiglio Nazionale delle Ricerche sottolinea come attraverso l'emissione di ultrasuoni si possano avere informazioni sul grado di stabilità degli edifici in quanto, grazie ad essi, i segnali di rottura della malta e del calcestruzzo (spesso impercettibili all'accertamento umano) possono essere rilevati con grande anticipo. Si tratterebbe di investire economicamente nella prevenzione così da consentire anche un risparmio economico (in termini di interventi successivi). La tecnologia può venire in soccorso degli uomini anche nel caso di



disastri ambientali, a Napoli, infatti, è stato presentato "digitalert", il sistema tecnologico di ultima generazione che colma il gap esistente tra i piani di emergenza comunali e i territori chiamati a gestire tali emergenze. Un totem touch screen diventa la memoria di tutte le informazioni contenute nei piani, consultabile in ogni momento dai cittadini. Il sin-

golo utente può scegliere di registrarsi al sistema e rimanere in costante contatto con la cabina di regia che da remoto gestisce i totem. Sms, e-mail e qualunque genere di alert sarà recapitato ad ogni soggetto registrato che sarà aggiornato in tempo reale in caso di fenomeni straordinari in corso o in procinto di avvenire, e seguire le indicazioni della guida elet-

tronica su come gestire la situazione. "L'idea – spiega Francesco Mistretta, Ad della Technology Advising – nasce dalla consapevolezza che la Campania è una regione molto complessa con dei piani di emergenza eccelsi, ma purtroppo per gran parte ancora nei cassetti di chi li ha redatti. Tirarli fuori e comunicarne i contenuti a chi poi l'emergenza

deve gestirla personalmente, è l'idea che oggi mette insieme pubblico e privato, chiamati a collaborare nell'interesse della collettività". Dopo Napoli e la Campania, il prodotto sarà presentato in altre regioni italiane che hanno già manifestato interesse a dotarsi del sofisticato ma semplice sistema di informazione tecnologica.

## Verso un partenariato europeo sulle api

Nasce la piattaforma European Bee Partnership per difendere questi "preziosi" insetti

Negli ultimi quindici anni, gli apicoltori hanno segnalato un progressivo aumento della moria delle api, in particolare nei Paesi dell'Europa occidentale, tra cui Francia, Belgio, Svizzera, Germania, Regno Unito, Paesi Bassi, Italia e Spagna, come fa notare l'European Food Safety Authority (EFSA). Molteplici le cause, tra cui i cambiamenti climatici e l'uso di pesticidi, in particolare modo i neonicotinoidi, al centro, tra l'altro, di un recente scontro in seno al governo Macron tra il ministro dell'agricoltura, Stéphane Travert, favorevole ai pesticidi, e il superministro dell'Ambiente, Nicolas Hulot, difensore delle api, conclusosi

con la messa a bando dei neonicotinoidi, grazie alla legge sulla biodiversità varata nel 2016 dal precedente governo. Le api sono, dunque, al centro dell'attenzione della politica europea: l'apicoltura, riconosciuta quale antica tradizione, (in Europa le api da miele vengono allevate da diversi millenni) è fondamentale per l'ambiente, in quanto favorisce la biodiversità: secondo la FAO, le api sono responsabili dell'impollinazione di 71 tra le 100 colture che forniscono il 90% degli alimenti in tutto il mondo. Esse contribuiscono direttamente alla ricchezza e al benessere dell'uomo grazie alla produzione di miele e di altri prodotti per alimenti e



mangimi quali, ad esempio, il polline, la cera e la propoli nella tecnologia alimentare e la pappa reale come integratore dietetico.

In occasione di un simposio scientifico tenutosi lo scorso 26 giugno a Bruxelles nell'am-

bito della Settimana sulle api e l'impollinazione del Parlamento europeo 2017, è stata attivata la piattaforma European Bee Partnership, per permettere una costante condivisione dei dati sulla salute delle api e il conseguente con-

fronto sulle possibili soluzioni per migliorarne la gestione. All'incontro scientifico hanno partecipato più di 120 delegati di organizzazioni scientifiche, organismi dell'UE, ricercatori, apicoltori, gruppi di agricoltori e Organizzazioni non governative, che istituiranno un partenariato europeo sulle api. In questa direzione è pilotato anche il progetto Must-B di EFSA, per la valutazione del rischio di fattori di stress multipli nelle api. Lo scopo è rafforzare la collaborazione tra le parti interessate al fine di consentire una più solida e globale valutazione del rischio per la salute delle api in Europa.

F.DEC.



# Le Bottiglie ecofriendly realizzate con le alghe

Iniziano a decomporsi una volta svuotate completamente dai liquidi che contengono

Rosemary Fanelli

Un esempio virtuoso di eco-sostenibilità, l'invenzione messa punto da uno studente di Reykjavik, la capitale islandese. Si tratta di una bottiglia di "plastica" completamente biodegradabile, realizzata con polvere di alghe rosse ed acqua. Oltre ad essere del tutto naturale, il composto potrebbe rivoluzionare l'industria del packaging e risolvere i danni provocati all'ambiente dalla plastica. Per la sua invenzione, lo studente trentaduenne ha preso spunto da un compito assegnato dai suoi docenti e relativo ad un progetto di design. Per realizzarlo, lo studente islandese ha utilizzato delle materie prime facilmente reperibili in natura ovvero l'acqua e l'agar agar, una polvere che deriva dall'alga rossa. Unendo questi componenti ha realizzato un materiale gelatinoso e facilmente malleabile, ma solo se riscaldato. Posto nel congelatore in appositi stampi, una volta raffreddato il composto diventa solido e così resistente da poter contenere liquidi come una normale bottiglia di plastica. Una delle caratteristiche più interessanti della "bottiglia d'alga" è che, finché resta a contatto con i liquidi posti al suo interno, mantiene intatte le sue proprietà: il processo di decomposizione inizia solo se viene svuotata completamente. A quel punto la bottiglia inizia a diminuire di volume fino a non lasciare più traccia di sé. Inoltre, poiché le bottiglie sono realizzate con materiale commestibile, è possibile mangiarle. In fondo non è nuovo l'utilizzo dell'alga rossa come gelificante naturale nella cucina orientale e vegana. Questa innovazione, grazie al rapido processo di decomposizione delle bottiglie, potrebbe porre rimedio all'an-



noso problema della plastica scaricata in mare. Secondo un rapporto pubblicato in occasione del Forum economico mondiale del 2016, ogni anno finiscono in mare almeno 8 milioni di tonnellate di plastica. È come se, ogni minuto e per 365 giorni, un camion della spazzatura riversasse in mare, senza sosta, tutto il suo contenuto. Al momento nei nostri mari ci sarebbero oltre 150 milioni di tonnellate di materie plastiche e a farne le spese sarebbero soprattutto le specie animali e vegetali. Una bottiglia di plastica impiega circa mille anni per decomporsi, a differenza delle bottiglie realizzate da Ari Jonsson, che perdono rapidamente volume fino a sparire del tutto. Le bottiglie tradizionali hanno invece un impatto molto nocivo sull'ambiente: secondo le stime il 50% della plastica viene usata una volta sola e poi smaltita; così facendo si "caricano" i terreni e le falde acquifere - di sostanze tossiche (soprattutto petrolio). La bottiglia eco non rilascia agenti inquinanti, ma ha il solo difetto di conferire ai liquidi posti all'interno il sapore delle alghe.

## Funghi: una new entry nell'edilizia ecosostenibile

Bioedilizia e funghi? A prima vista sembra un binomio alquanto improbabile. Diversamente, in gastronomia i funghi sono tra gli alimenti della terra più comuni e apprezzati. Niente di più sbagliato. Dai funghi, infatti, possiamo ricavare non soltanto sostanze nutritive preziose per la salute e piatti prelibati, ma anche materiali da costruzione che potranno sostituire il cemento e la plastica - prodotti edili dalla pessima reputazione ambientale. Caratterizzati da fibre - la parte dei funghi che non risulta particolarmente appetibile - che possono essere utilizzate per dare vita a mattoni e altri materiali super-resistenti all'acqua e al fuoco e anche molto adattabili. Secondo una recente ricerca, il micelio dei funghi sarebbe più forte addirittura del cemento. Il micelio può essere coltivato e adattato a qualsiasi forma. Si tratta di un materiale organico e compostabile al 100% che ha attirato l'attenzione del MoMa di New York, dove ora si trova in mostra una speciale torre che è stata costruita proprio con i funghi e che porta il nome di Hy-Fi Mushroom Tower. Philip Ross, un esperto in materia,



sta studiando e sperimentando la resistenza del micelio dei funghi. Nella fattispecie, sta realizzando uno laboratorio ad hoc a San Francisco, dove si occupa della coltivazione dei funghi che verranno utilizzati per dare vita ad una serie di sedie e sgabelli. La sua vuole essere una dimostrazione concreta sui possibili utilizzi del composto. Creare pezzi d'arredamento e materiali da costruzione a partire dagli scarti dell'agricoltura locale. Il nuovo biomateriale è stato battezzato Evocative ed è stato premiato per la procedura di produzione. Ross utilizza i funghi non soltanto per arredamento e edilizia, ma anche a scopo artistico e deco-

rativo. Numerose mostre in musei di tutto il mondo hanno esposto i suoi lavori - opere dal design accattivante ma maggiormente apprezzati dal punto di vista dell'innovazione e della sostenibilità. L'esordio ha quindi riscontrato successi da tutto il mondo. Il prossimo passo è sicuramente più ambizioso. Ovvero, sostituire il cemento e la plastica con i funghi. La speranza è che i nuovi progressi possano rendere l'edilizia e l'arredamento davvero più sostenibili. Ridurre l'inquinamento derivante dalla lavorazione di materiali non naturali. Puntare su prodotti offerti dalla terra. Sono questi i nostri auspici per un futuro decisamente più green. **F.C.**







# L'inquinamento causato dagli incendi

Secondo uno studio americano la biomassa in fiamme produce livelli di polveri sottili insostenibili

Anna Paparo

L'estate è arrivata. Con essa anche il tanto temuto caldo, con le sue conseguenze sulla natura e sull'uomo. Una spina nel fianco è, poi, rappresentata dagli incendi, che si propagano anche a causa delle altissime temperature e, più in generale, del riscaldamento globale. Tutti sappiamo che l'incendio è una reazione ossidativa (o, semplicemente, combustione) non controllata che si sviluppa senza limitazioni nello spazio e nel tempo dando luogo, dove si estende, a calore, fumo, gas e luce. Ma non conosciamo realmente quanto possa essere pericoloso e, pertanto, abbiamo sottovalutato un aspetto più che importante: gli incendi inquinano l'aria rilasciando nell'atmosfera il triplo delle polveri sottili stimate finora. E rappresenta, così, una minaccia per flora, fauna e l'uomo con le sue attività. Stiamo parlando di particelle microscopiche che si sono aggiudicate il titolo di pericolo numero uno per la nostra salute, nocive soprattutto per polmoni e cuore. A lanciare l'allarme è stato uno studio realizzato dallo Georgia Institute of Technology, pubblicato sul *Journal of Geophysical Research - Atmospheres* e finan-



ziato dalla Nasa. Come spiega l'autore della ricerca, Greg Huey, la biomassa in fiamme produce livelli di inquinamento insostenibili. Si tratterebbe di un vero e proprio "aerosol" dannosissimo per l'uomo.

La ricerca individua, inoltre, tutta una serie di altre sostanze chimiche rilevate nelle fiamme, alcune mai misurate prima, che andrebbero ad ingrossare le liste delle cause di

malattie delle vie respiratorie e legate al cuore.

Un quadro alquanto nero come il carbone. Tutto questo ha fatto salire in maniera preoccupante l'asticella per quanto riguarda la stima sulle emissioni di particolato nell'aria. C'è da dire che i dati finora utilizzati dalla Agenzia Usa per la protezione ambientale venivano da campioni rilevati da incendi, per così dire, "controllati". Invece, ora, per la prima

volta, è stato possibile misurare le emissioni ancora più a fondo, spingendosi oltre, raggiungendo il cuore degli incendi, dall'alto tramite speciali strumenti a bordo di velivoli tecnologicamente avanzati. Tra i casi di studio è stato inserito anche il maxi-incendio in California del 2013, che è stato definito il terzo peggiore della storia di questo Stato. Realizzata, quindi, con metodi innovativi, grazie a questa ri-

cerca è stato possibile risalire con maggiore precisione agli effetti degli incendi sull'atmosfera rilevando una quantità tripla di polveri sottili rispetto alle normali aspettative o quanto meno si nascondesse dietro le fiamme.

È cosa risaputa che gli incendi rappresentano e hanno rappresentato da sempre il fattore di maggior rischio per le attività umane e, pertanto, nel corso dei tempi sono state create metodologie per prevenirli e strumenti per combatterli. Ed ora con questo studio sono venuti fuori altri particolari sconcertanti, che non lasciano intravedere un futuro roseo per la salute della natura e del genere umano.

Tuttavia, rappresenta un avvertimento da cogliere al volo e portare immediatamente rimedio attraverso la riduzione di attività potenzialmente pericolose diminuendo il rischio di incendi di spazi aperti e chiusi senza distinzione. E la rilevazione degli incendi in tempo utile diventa una necessità primaria per evitare danni alle persone e alle infrastrutture. È tutta una catena: lo si sa che in natura ad un'azione corrisponde una reazione uguale e contraria. Quindi, quello che facciamo ritorna indietro con gli interessi.



# Il ruolo dei colori nella progettazione degli spazi verdi

Antonio Palumbo

I colori sono un mezzo di espressione incomparabile ed hanno, da sempre, un notevole impatto emotivo sull'uomo, in quanto ne influenzano, inconsapevolmente, le azioni, le decisioni, gli umori.

Nella progettazione degli spazi verdi, pertanto, le scelte che riguardano gli accostamenti cromatici di fiori ed essenze vegetali - non solo, ma anche di architetture, pavimentazioni e di quant'altro può contribuire all'armonica definizione percettiva di un "pezzo di paesaggio" progettato - costituiscono aspetti fondamentali, meritevoli della massima cura: essi rispondono a regole tutt'altro che scontate e richiedono non solo buon gusto e conoscenza delle teorie sui colori ma anche pazienza ed esperienza nella realizzazione degli allestimenti. I colori da utilizzare in un giardino, pertanto, non devono essere considerati isolatamente: bisogna sempre tener conto delle loro interazioni con gli altri elementi base, con i principi di progettazione del paesaggio e con gli obiettivi generali che, mediante il progetto, ci si prefigge di raggiungere. Nella fase di scelta dei colori bisogna considerare diversi fattori.

Uno dei più importanti è rappresentato dall'intensità della luce, che cambia nell'arco della giornata e nello spazio, influenzando la percezione: ad esempio, uno spazio aperto



realizzato con i toni pastello alla luce del mattino risulterà tenue ma totalmente colorito con la luce intensa. Così, segnatamente in aree dove prevalgono il verde scuro e le zone ombrose, i colori caldi possono dare un senso di luminosità. La temperatura viene influenzata dalla scelta cromatica del giardino: le tonalità del verde scuro, blu e viola creeranno giardini dall'apparenza fredda

e dall'aspetto riposante e rilassante, la cui percezione, però, alla lunga rischia di diventare monotona; le tonalità calde, quali rosso, arancio o giallo, all'opposto, creeranno un'armonia calda ed il giardino potrà sembrare intenso, brillante ed affollato. Le percezioni spaziali possono essere alterate da una combinazione di colori caldi e freddi: utilizzando toni freddi nella progettazione di piccoli spazi possiamo avere l'impressione che questi siano più vasti, mentre utilizzando toni caldi si possono ridimensionare visivamente i grandi spazi, facendoli sembrare più intimi; utilizzando nuance calde, inoltre, si può focalizzare l'attenzione verso un determinato punto del giardino.

L'armonia dei colori è un ulteriore elemento di grande importanza: si definiscono "armonici" i colori adiacenti sul disco cromatico, ma bisogna sapere che non tutti i colori si armonizzano bene insieme. I contrasti cromatici derivano dall'accostamento di colori complementari. Per produrli, in un giardino si possono deliberatamente abbinare colori



caldi e freddi, ottenendo l'effetto di esaltare entrambi: un esempio di massimo contrasto è dato, ad esempio, dall'accoppiamento di giallo e viola. Per evitare il contatto diretto tra due tinte contrastanti si può utilizzare poi la cosiddetta "tecnica del cuscinetto", ovvero la giustapposizione di una tinta armonizzante tra le due contrastanti. Infine, si possono usare fusioni di colori per ri-

creare ambienti informali e naturaliformi; tuttavia, per ottenere un convincente effetto estetico, è necessario che i diversi colori si armonizzino in maniera omogenea con un buon effetto percettivo. Se, invece, si vogliono valorizzare piccoli spazi verdi, rendendoli ordinati ed originali, si può optare per l'adozione di un unico colore (allestimento monocromatico).





# Combattere il caldo salvando l'ambiente e riducendo i consumi

Combattere l'afa estiva senza aumentare i consumi e risparmiando sulla bolletta. Sembra impossibile eppure, seguendo dei semplici accorgimenti, si può economizzare senza patire il caldo. Oltre al refrigerio, ventilatori, condizionatori e numerose docce portano anche bollette salatissime, dispendio idrico ed energetico, a discapito del portafoglio e dell'ambiente. Tra i piccoli accorgimenti che consentono di risparmiare acqua, uno dei più efficaci è il c.d. frangigetto, un piccolo filtro a rete da applicare al rubinetto per miscelare all'acqua una certa quantità di aria. Il flusso medio che esce dal rubinetto è di circa 10-20 litri al minuto, ma con il frangigetto si può ridurre fino al 50%. Anche un utilizzo ragionevole degli elettrodomestici consente di tagliare i consumi. Sarebbe preferibile azionare lavatrice e lavastoviglie solo a pieno carico e ridurre la temperatura del lavaggio. Innaffiando le piante al crepuscolo, piuttosto che al mattino, si utilizza meno acqua, perché essa evapora lentamente ed è assorbita gradualmente dal terreno. Preferire la doccia alla vasca da bagno consente invece un risparmio di almeno 100 litri di acqua, mentre lavare auto e



terrazze con secchi d'acqua piuttosto che con tubi di gomma consente un risparmio idrico di 150-200 litri. L'estate è inoltre il periodo dell'anno caratterizzato, più di ogni altro, da rotture alle tubature dell'acqua. Questo succede a causa della scarsità delle piogge ed ai conseguenti assestamenti del terreno, che forzano le condotte interrate. È importante controllare che non vi siano perdite nel tratto di rete della propria abitazione e soprattutto nelle seconde case, utilizzate solo in

alcuni periodi dell'anno: un foro, anche piccolo, può provocare danni ingenti. Con semplici accorgimenti si possono ridurre anche i consumi di energia elettrica, a cominciare dalle spese legate al condizionatore. È possibile rinfrescare le abitazioni abbassando le tapparelle e chiudendo le finestre nelle ore più calde della giornata. Se l'abitazione è dotata di balconi, è possibile montare delle tende o un ombrellone per ombreggiare le pareti, così da non far surriscaldare l'appartamento e collocare



negli spazi esterni piante e rampicanti, che aiutano ad assorbire parte del calore ed a fare ombra. Si combatte il caldo anche spegnendo tutti gli elettrodomestici che non usiamo ed evitando le luci intense. Occorre inoltre usare il piano cottura il meno possibile, anche perché la stagione estiva invita a consumare cibi freschi e ricchi d'acqua. Se nonostante tutti questi accorgimenti non riusciamo a sopportare il caldo, è consigliabile accendere un ventilatore piuttosto che un condizionatore:

evita sbalzi di temperatura troppo forti e consuma circa 15 volte meno. Se proprio non resistiamo alla tentazione del condizionatore, utilizziamolo solo nelle ore più calde e con le finestre chiuse, impostando la temperatura al massimo sei gradi al di sotto a quella esterna. Infine è bene non lasciare l'aria condizionata accesa quando non si è in casa: spegnendo il condizionatore per almeno 4 ore al giorno è possibile risparmiare circa 240 euro e 960 kg di CO<sub>2</sub> in un anno.

**Ros.Fa.**

Un triennio cruciale per onorare gli accordi di Parigi sul clima

## Obiettivo 2020: dimezzare le emissioni di CO<sub>2</sub>

**Tina Pollice**

Ancora un appello, presentato ai leader dei vari Paesi, alla vigilia del vertice del G20. Lanciato sulla rivista Nature da più di 60 fra scienziati, politici, imprenditori ed economisti di tutto il mondo guidati dalla ex segretaria della Convenzione ONU sul cambiamento climatico (Unfccc), Christiana Figueres. Il riscaldamento climatico è innegabile ed è una delle minacce più grandi nel mondo attuale e per il futuro del nostro pianeta. Il mondo ha solo tre anni, fino al 2020, per riuscire a centrare gli obiettivi dell'Accordo di Parigi sul clima, vale a dire contenere il riscaldamento globale entro i 2 gradi dai livelli pre-industriali. Se non si riducono subito le emissioni di gas serra, adottando politiche

adeguate, aumenteranno desertificazione ed eventi climatici disastrosi, ed intere isole finiranno sott'acqua per lo scioglimento dei ghiacci artici. Se il mondo non può essere guarito nel giro di pochi anni, può essere ferito a morte per negligenza entro il 2020. Agire entro il 2020 è necessario: bisogna impostare il percorso per dimezzare le emissioni di CO<sub>2</sub> ogni decennio. Tra i firmatari dell'appello, influencers come Sharan Burrow, segretaria generale della Confederazione internazionale dei sindacati, Paul Polman, chief executive officer di Unilever, Christian Rynning-Tønnesen, amministratore delegato di Statkraft, e Jonathan Bamber, presidente dell'European Geosciences Union. Secondo la Figueres siamo vicini a poter piegare



verso il basso entro il 2020 la curva delle emissioni di gas serra, come vuole la scienza, a protezione degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite. Ciò grazie alla consapevolezza maturata e ad un'apertura, senza precedenti, di sfida da parte dei governi sub-nazionali all'interno degli Stati Uniti, dei governi a tutti i livelli al di fuori degli Stati

Uniti, e del settore privato in generale. L'opportunità data nei prossimi tre anni è unica nella storia. I firmatari sono convinti che sia il progresso tecnologico che la spinta politica abbiano raggiunto un punto di svolta che permette di rilanciare la grande trasformazione della sostenibilità e che il traguardo del 2020 sia cruciale, perché in quell'anno gli Stati

Uniti saranno legalmente in grado di recedere dall'Accordo di Parigi. In Europa la produzione di energia da eolico e solare è in piena espansione. La Cina sta creando rapidamente un sistema di scambio di emissioni nazionali; investitori finanziari come BlackRock negli Stati Uniti sono sempre più diffidenti nei confronti dei rischi da carbonio. Occorre continuare; il documento-appello indica le più importanti misure da adottare: arrivare al 30% di energia prodotta da fonti rinnovabili; approvare piani di decarbonizzazione al 2050 per stati e città; arrivare al 15% di veicoli elettrici nelle vendite, ridurre la deforestazione, dimezzare le emissioni dall'industria, destinare 1000 miliardi di dollari all'anno dal sistema finanziario per il clima.



# La vittoria del Popolo napoletano

L'eroismo dell'Esercito Sanfedista

Gennaro De Crescenzo  
Salvatore Lanza

## La riconquista del Regno (dalle Calabrie a Napoli)

Ricevuto l'incarico da Ferdinando IV di Borbone a Palermo, il cardinale Fabrizio Ruffo di Calabria sbarcò agli inizi di febbraio a Punta di Pezzo, presso Scilla in Calabria, con quattro uomini e una bandiera bianca con la croce cristiana. Il suo appello a tutti i calabresi per farli accorrere a riconquistare il regno caduto in mano ai francesi e ai repubblicani fu accolto con entusiasmo: alcune decine di migliaia di volontari costituirono così l'armata della Santa Fede e, grazie alle capacità militari e diplomatiche di Ruffo, in pochi mesi, dalle Calabrie a Napoli, attraverso Basilicata e Puglia, tutte le città repubblicane ritornarono al Re.

Il 13 giugno fu portata a termine un'impresa che una storiografia diversa avrebbe considerato una vera e propria epopea popolare.

Nonostante le sofferenze causate dal freddo dell'inverno e, successivamente, dal caldo primaverile, "quella marcia era una continua festa: chi camminava suonando, chi cantando, chi ballando; e le popolazioni vicine accrescevano l'allegria accorrendo a frotte al loro passaggio, battendo le mani e gridando: viva la Religione, viva



il Re... quasi tutti gli zampognari di Basilicata che venivano a Napoli per le novene dell'Immacolata e di Natale erano nell'armata... insieme a zampogne, pifferi, ciaramelle, violini e arpe delle bande musicali... le fermate si facevano per le strade stesse... non

mancò mai l'abbondanza di ogni genere e specialmente dei formaggi pugliesi..."(dalle cronache di D. Sacchinelli, pp.180-182 e di D. Petromasi, p.26). "Le truppe irregolari erano armate secondo il costume dei calabresi con schioppi, pistole, baionette e stili... non vi era timore di tradimenti perché tutti animati dallo stesso spirito ed impegnati per la stessa causa; e se alcuno di equivoca condotta veniva ad unirsi, era subito scoperto e arrestato. La truppa regolare aveva fucili e giberne ma molti mancavano di baionette... il vestiario era di differenti colori e in gran parte lacero...molti di essi portavano schioppi da caccia e al posto delle sciabole lunghe lance, chi aveva il casco e chi il cappello..." (dalla cronaca di D. Sacchinelli, pp.150-154).

## Il ritorno del Re (le condanne, la festa del popolo)

Da Sant'Elmo si poteva quasi vedere una fila interminabile di uomini che cominciava a Portici e finiva a Nola: era l'esercito di Ruffo e i giacobini capirono che la repubblica era

finita. Il 13 giugno, festa di S. Antonio, fu salutato dai napoletani come il giorno della fine di una delle guerre più tragiche della loro storia. Fu spontanea la gioia di quanti, accorsi dalle province vicine, si unirono ai calabresi per liberare la capitale da francesi e giacobini, considerati colpevoli di aver portato quella guerra in un regno fino ad allora pacifico. La volontà popolare, gli alleati inglesi e leggi che sarebbero state applicate in qualsiasi altra parte del mondo, indussero il re a processare e a condannare a morte 102 giacobini ritenuti maggiormente responsabili. Piazza mercato continuò ad essere luogo di morte e una rivoluzione nata nel sangue finì nel sangue.

Napoli, giovedì 13 giugno 1799. Quella notte nessuno pensò a dormire.

Ad ore due di notte alcuni calabresi a cavallo, dalle spiagge e da porta Capuana, entrarono di corsa in città gridando "Chi? viva?"

Da ogni parte il popolo cominciava a gridare: Viva 'o Rre. Ognuno toglie il lume dalle stanze aprendo pian piano la

finestra... e tutte le finestre si illuminarono una dopo l'altra... Viva il Re: questa voce più del vento s'ode echeggiare per ogni dove nella città: chi esce dalla sua casa piangendo, chi bacia la terra, chi si abbraccia col vicino, chi alza le mani al cielo beneducendo Iddio... finita l'oppressione, la menzogna, l'inganno... tutta la notte si passa in veglia, notte degna oltremodo di memorabile gioia" (dal Diario della Casa de' Santissimi Apostoli, dalle cronache di D. Petromasi, p.42 e di D. Sacchinelli, pp.36,37).

Napoli, giovedì 11 luglio. Dal diario di Ferdinando IV: "Viene firmata la capitolazione di Sant'Elmo.

Abbiamo pranzato allegramente. Avrei voluto riposare ma è stato impossibile per i continui applausi di una immensa quantità di popolo che accorreva sotto la mia nave con tantissime barchette... Ogni tanto gridano: Volimmo vedé a Tata nuosto..." (Diario di Ferdinando IV di Borbone, pp.493-495).

Napoli 20 settembre 1800. Questa mattina in piazza Mercato è stata decapitata donna Luisa de Molinos Sanfelice.





# NASCERÀ A NAPOLI IL MUSEO DARWIN-DOHRN

Aprirà nel 2018 un nuovo museo dedicato alle scienze e all'importanza della divulgazione scientifica

Ilaria Buonfanti

Charles Darwin ed Anton Dohrn, due scienziati ecologi, biologi, etologi, evoluzionisti ma soprattutto due amici. A loro sarà dedicato il museo Darwin-Dohrn che aprirà a Napoli l'anno prossimo.

Ad annunciarlo è stato Vincenzo Saggiomo, direttore della stazione zoologica Anton Dohrn, il quale dichiara che il museo sarà importantissimo perché racconterà la storia della stazione zoologica dalla sua fondazione fino ai giorni nostri e soprattutto spiegherà il sincero e forte rapporto tra Dohrn e il naturalista Darwin. Dohrn infatti divenne un fervente difensore delle teorie di Darwin sull'evoluzione per selezione naturale e costruì la stazione zoologica sotto l'influenza del pensiero darwiniano intraprendendo una ben nota corrispondenza durata interi decenni. Dohrn ha visto la sua creatura come un modo per esplorare la biodiversità (con le monografie sulla flora e della fauna del Golfo di Napoli), per districare la diversità della vita e "confermare" le idee di Darwin. Inoltre ha costruito strutture per consentire agli scienziati di esplorare la complessità della biologia di una vasta gamma di organi-



smi. Il progetto prevede anche una valorizzazione della biblioteca che ha sempre raccolto la storia della biologia moderna e del ruolo dei ricercatori della Stazione Anton Dohrn che spiegheranno al pubblico i valori che guidano i loro studi e gli obiettivi delle ricerche che conducono. "Il nostro progetto, spiega Saggiomo, è anche indirizzato alla sensibilizzazione ambientale che dovrà coinvolgere i giovanissimi. Pensiamo ad una ludoteca per educare i

più piccoli al rispetto del nostro mare per far sì che in futuro venga rispettato molto di più delle generazioni passate. E' il modo migliore per difendere l'ambiente!". L'educazione ambientale infatti è fondamentale e dovrebbe manifestarsi ad ogni età ed in ogni ambito: a casa, a scuola, in vacanza e nelle strutture educative quali i musei. Un bimbo attento all'ambiente diventerà un adulto responsabile.

Il centro del museo sarà uno spazio per mostre speciali e conferenze, con un programma settimanale, in modo da produrre un programma di comunicazione, aperto al pubblico, in cui la ricerca condotta alla Stazione Zoologica Anton Dohrn sarà spiegata. Ricercatori in visita contribuiranno al programma con lezioni speciali. Questa formula sarà una novità mondiale, che unirà la storia, le scienze e l'arte. Il museo infatti esporrà anche

dipinti e murali, inclusi i ritratti di Darwin e Dohrn, che illustreranno il funzionamento degli ecosistemi marini e la ricchezza della biodiversità. L'arte sarà utilizzata per trasmettere messaggi storici e scientifici, così come le esclusive foto subacquee realizzate in immersione da artisti campani amanti del mare. Il Museo sarà in continua evoluzione e prenderà forme diverse a seconda del progresso della nostra conoscenza dei mari.

## "I Musicisti" di Caravaggio incantano Napoli

Rosa Funaro

Ancora pochi giorni a disposizione per poter ammirare a Napoli "I Musicisti" del maestro Caravaggio. La meravigliosa tela sarà visitabile fino al 23 luglio 2017 presso le Gallerie d'Italia di Intesa Sanpaolo a Palazzo Zevallos Stigliano. L'opera "è arrivata" in prestito dal Met, il Metropolitan Museum di New York. Realizzata nel 1595, consente di approfondire il primo periodo romano del Merisi e circa le sue attività al servizio del cardinale Francesco Maria Del Monte, il mecenate che lo scoprì e ospitò nella sua residenza capitolina, il futuro Palazzo Madama. L'esposizione a Palazzo Zevallos offre



l'occasione di analizzare anche gli aspetti inediti relativi alla partitura musicale riprodotta nel dipinto, oggi quasi del tutto scomparsa e oggetto.

L'olio su tela rappresenta quattro figure di giovani suonatori in concerto. La scena è ricollegata direttamente all'entourage del cardinale, me-

lomane ed esperto di partiture, che spesso teneva o ospitava concerti a casa sua. "Appare evidente - spiega Christiansen - che i musicisti non sono la rappresentazione di un concerto contemporaneo, ma la combinazione di uno stile naturalistico con un soggetto moralizzante". Il dipinto non deve essere interpretato come la rappresentazione di un concerto contemporaneo, ma come un'allegoria di Musica e Amore (quest'ultimo è simboleggiato dal Cupido che tiene in mano l'uva). Gli studiosi concordano nel ritenere che il suonatore di cornetto sia l'autoritratto del grande maestro. Cesare Ripa, autore della celebre "Iconologia", pubblicata

nel 1593, insiste sul particolare del grappolo, "perché la musica fu trovata per tener gli animi allegri come fa il vino". L'esame radiografico ha rivelato i particolari dell'intervento pittorico: per il liutista, è stato completato per primo il braccio destro, mentre la camicia e la sciarpa sono state mosse da un pannello più deciso. Un'iscrizione in giallo, sull'angolo basso destro riportava con caratteri maiuscoli il nome Caravaggio, poi coperto da successivi ritocchi. Smentita infine da più critici, o quantomeno ritenuta infondata, l'interpretazione a tematica omosessuale della scena, nonostante la carica sensuale di ogni personaggio ritratto.



Un ricco cartellone di intrattenimento da luglio a settembre

## Castellabate: un'estate tra musica, teatro e gastronomia

Ricco il calendario degli eventi estivi della perla del Cilento, Castellabate, la cui frazione marina è stata insignita, come ormai da molti anni, della Bandiera Blu. Torna il 22 luglio l'appuntamento con il Premio Pio Alferano (dell'omonima Fondazione) presentato dal giornalista Nicola Porro nel Castello dell'Abate, che premierà personaggi di spicco del panorama cinematografico, politico e culturale. Tra questi spuntano i nomi di Paolo Crepet, Gianfranco Visani, Simona Izzo, Rocky Tognazzi, Dario Nardella, Pupi Avati.

L'evento prevede anche una mostra curata da Vittorio Sgarbi con opere di artisti del calibro di Piero Guccione.

Altro grande appuntamento, dopo il successo dell'anno scorso, è la rassegna "Metti una sera con..." - che si terrà presso la piazzetta Caduti del Mare della frazione di Santa Maria - che vedrà come protagonisti gli attori Riccardo Scamarcio, Veronica Pivetti e il giornalista Antonio Caprarica, rispettivamente nelle serate del 17 luglio, 27 luglio e 20 agosto. Tra gli eventi musicali il 28 luglio è la volta della Soleado Band in Piazza Comunale nella frazione di San Marco, mentre per il 18



agosto è previsto il maxi concerto di Alexia sulla spiaggia di Marina Piccola.

Il 21 e 22 e il 24 agosto si passa a "vicoli in Vino" per omaggiare l'enogastronomia locale.

Dal 25 al 29 agosto si ritorna invece al Castello dell'Abate per il teatro con la kermesse "Castellabate il luogo dell'incanto", che si concluderà con lo spettacolo "Michele Placido in Serata d'Onore".

A settembre, infine, si passa ai "Giochi della Contea" in cui gli abitanti del posto si sfide-

ranno sotto gli occhi divertiti dei turisti nelle classiche corse col sacco, tiri alla fune e diversi giochi di squadra. Senza dimenticare, ovviamente, i tradizionali fuochi di Ferragosto che da sempre allietano grandi e piccini nella notte più attesa dell'estate cilentana.

Tante altre inoltre le sagre e gli eventi nei dintorni per un mix di mare, cultura e intrattenimento che porta sempre più al centro dell'estate del sud l'incantevole luogo portato alla ribalta dal film "Benvenuti al Sud".

A.E.



## L'HOLI FESTIVAL A NAPOLI

Anche nel capoluogo partenopeo la festa dei colori

Nella tradizione induista la primavera si saluta danzando, cantando e lanciandosi addosso polveri colorate (HoliColourPowders), questo, è un modo per dare il benvenuto alla stagione del raccolto e buttarsi alle spalle i brutti pensieri. Conosciuta come Holi Festival o la festa dei colori, della gioia, dell'amore e del divertimento, in tutto il mondo adulti e bambini aspettano questa ricorrenza che autorizza a schizzare e colorare gli altri per le strade. L'Holi Festival celebra i colori della primavera e quest'anno a Napoli, precisamente all'Arenile di Bagnoli, sullo splendido lungomare tanto chiacchierato, si è avuto un rinnovamento non solo ambientale ma anche spirituale, grazie alle molte manifestazioni svoltesi per la riqualifica del litorale.

La festa di Holi ha radici antiche. Originariamente legata ai festeggiamenti in onore del raccolto e della fertilità della terra, del trionfo del bene sul male come la leggenda di Prahlada, personificazione del bene, e la disfatta di Holika, incarnazione del maligno, ma anche il mito dell'amore eterno fra Krishna e Radha.

Per gli indiani di oggi, Holi rappresenta l'occasione per mettere da parte le proprie inibizioni e le differenze di casta e godersi un giorno di sfrenato ed intenso divertimento, di fatto, nelle strade, i ragazzi trascorrono la giornata flirtando e prendendosi in giro, mentre gli adulti si scambiano strette di mano in segno di pace e tutti rincorrendosi, spruzzano acqua e polvere colorata. Così tra danze e colori tante persone a Napoli giocando e ballando hanno rievocato gli antichi miti e le tradizioni folcloristiche di questo bellissimo evento divertendosi, in un litorale recentemente bonificato rendendo meraviglioso questo posto e i festeggiamenti pazzeschi!

R.M.

## Infortunati in auto o vacanze chiavi in mano? L'assicurazione da viaggio c'è anche per Fido

È arrivata l'estate. Finalmente si partirà per le vacanze tanto agognate. Secondo una stima saranno 5 milioni di famiglie italiane a portare con sé i loro inseparabili compagni tutto pelo. Per questo le compagnie assicurative hanno cominciato a proporre polizze anche per gli animali domestici. Uno fra tutti, il sito Facile.it. Ad esempio, l'RC auto tutela i passeggeri del veicolo, ad eccezione del guidatore e degli animali. Se si vuole tutelare anche il passeggero a quattro zampe è necessario richiedere una garanzia aggiuntiva che costerebbe mediamente 15 euro all'anno. In caso di incidenti, si potrà ottenere il rimborso di quanto pagato per le cure dell'animale, con dei massimali pari a 250 euro se si parla di ferimento e di 600 euro se si è verificata la morte.

Con le polizze di "assistenza viaggio", del costo di circa 110 euro, è possibile usufruire dell'assistenza di una centrale operativa gestita dalla compagnia che farà da tramite per selezionare le strutture pet friendly, prenotare i biglietti e informare sulle normative vigenti il trasporto e soggiorno dell'animale. Infine, le polizze "Emergenze in viaggio" costano circa 25 euro all'anno. Intervengono in caso di una malattia grave o di un infortunio occorso al cane o al gatto durante il viaggio, risarcendo i costi sostenuti dal padrone fino a 120 euro per evento e periodo assicurato, ma solo in un paese dell'Unione Europea, Italia esclusa. Per l'infortunio avvenuto in Italia, la copertura ha un costo annuo di circa 55 euro.

A.P.





# Roma: arrivano le dinamobike e biocarrozze

Verso una mobilità più sostenibile

Cristina Abbrunzo

Sbarca nella capitale un'iniziativa accolta con gran successo a Parigi, finalizzata a promuovere la mobilità sostenibile a Roma e spingere i cittadini a una maggiore attenzione verso le fonti di energia pulita e il rispetto dell'ambiente. Il progetto, dal nome evocativo Dinamobike, vuole proprio stare ad indicare un'azione concreta...un "muoversi" per l'ambiente e nasce dalla collaborazione e con la partecipazione del circolo sportivo Paolo Rosi del Comune di Roma, di Enel, Nissan e Telepass, e sotto il patrocinio del Ministero dell'Ambiente e di Roma Capitale. Dal 7 al 9 luglio all'interno del locale romano Spazio Tiziano sono state allestite delle apposite biciclette "dinamo", bici in grado di generare energia attraverso la pedalata. I cittadini sono stati invitati a mettersi in sella a queste speciali green bike e a produrre watt pedalando per aggiudicarsi un caffè gratis, servito dal bar del circolo, come ricompensa simbolica. Il via al progetto è stato dato il 7 luglio durante la conferenza stampa indetta dal Coda-



cons, alla quale è intervenuto di persona anche il Ministro dell'Ambiente, Gianluca Galletti al fine di sensibilizzare sempre più l'opinione pubblica alla salvaguardia ambientale. Inoltre, per l'occasione è stato presentato il primo prototipo di botticella elettrica che in futuro sarà de-

stinata a sostituire nella Capitale le carrozze turistiche che sono trainate dai cavalli.

Nel dettaglio, la nuova botticella elettrica è una biocarrozza 'verde' che non fa uso dei cavalli per il traino con conseguenti benefici sulla viabilità, sull'ambiente ed anche sugli animali

che non saranno più costretti a circolare in mezzo al traffico ed allo smog.

Realizzata da Pomos (Polo per la Mobilità Sostenibile), la biocarrozza, dopo la conferenza stampa, ha accompagnato, per un breve giro lungo le vie del quartiere, l'orchestra Popolare

Italiana di Ambrogio Sparagna. Le botticelle classiche non spariranno ma saranno destinate ai parchi e alle ville storiche di Roma per garantire la sicurezza del servizio, tutelare il benessere dei cavalli ed evitare problemi alla viabilità della Capitale. Queste le finalità con cui la Giunta Capitolina ha approvato, il progetto per la nuova organizzazione del servizio.

La decisione ha però scaturito non poche polemiche, specie tra i vetturini che già in precedenti legislazioni si erano sempre opposti ad accettare una simile soluzione. Angelo Sed, presidente dei vetturini romani: "Non è fattibile, la botticella è un sistema di attrazione che il turismo ci richiede e chiede per visitare le cose più belle che Roma ha. Accettare questa proposta vuol dire uccidere il lavoro storico del vetturino". Se il progetto andrà avanti, dice, ricorreranno al Tar. Ma il Comune rassicura: "nessuno perderà la licenza, sarà riconvertita".

(foto da ansa.it)

## Atella: un piccolo comune per un grande progetto

Trasformare i rifiuti in medicinali, differenziando

Sono tanti i comuni italiani dove iniziano a diffondersi sempre di più le buone pratiche per concretizzare e ottimizzare il sistema della raccolta differenziata attraverso la concessione di bonus e incentivi ai cittadini.

Arriva da un piccolo Comune della provincia lucana un interessante progetto green che trasforma i rifiuti in medicinali e non solo. Dal riciclo ai farmaci, dunque: come diventa possibile questa trasformazione? Ad Atella, è questo il nome del comune, i rifiuti non vengono più considerati come tali, ma piuttosto come del materiale che se correttamente differenziato può trasformarsi in un Bonus Ambiente.

Il progetto eco sostenibile denominato #differenziAMA, nasce dall'idea di AMA Utility,



la partecipata del Comune che gestisce la Raccolta Differenziata e che prevede vengano corrisposti 0,20 centesimi di euro per ogni chilogrammo di materiale correttamente differenziato raccolto e consegnato. Non importa se il materiale raccolto sia vetro, plastica carta o qualsiasi altro mate-

riale. Il cittadino, dopo essersi fatto accreditare tramite la propria Tessera Sanitaria su cui è indicato il codice fiscale, consegna presso una vera e propria 'Isola Ecologia itinerante' il materiale in questione che viene verificato e poi pesato. Se le procedure di controllo danno esito positivo il

cittadino riceverà il Bonus Ambiente che in maniera direttamente proporzionale al "raccolto" si traduce in denaro che viene direttamente accreditato su una Carta di Credito MasterCard ricaricabile.

Grazie alla Carta Conto con un semplice clic, il denaro di volta in volta guadagnato grazie al corretto conferimento del materiale differenziato, viene utilizzato per acquistare beni alimentari, beni di prima necessità per la Caritas, medicinali o addirittura pagare servizi, quali ad esempio, l'abbonamento dell'autobus per la scuola.

Succede così che molti cittadini utilizzino la Card per acquistare medicinali presso la Parafarmacia cittadina dotata di POS virtuale Hype, oppure per fare acquisti su internet, se-

guendo le normali procedure dello shopping online trattandosi in tutto e per tutto di una vera e propria carta ricaricabile, come la PostePay, per fare un esempio semplice e riconoscibile da tutti.

#differenziAMA, un progetto ecosostenibile che parte dal Sud dello Stivale per arrivare in Europa. Atella si piazza così tra i comuni selezionati per la SERR - Settimana Europea per la Riduzione dei Rifiuti.

Una grande ed importante occasione per rendere pubblico e visibile, oltre i confini regionali e nazionali l'impegno ed i grandi risultati fin ora raggiunti dalla partecipata Ama Utility e da un'amministrazione comunale che sta tentando di fare un buon lavoro per la salvaguardia ambientale.

C.A.



# Le ultime novità in materia di accesso civico generalizzato

Verso un dialogo tra la Pubblica Amministrazione e i cittadini basato sui social network

Felicia De Capua

A distanza di un anno dall'entrata in vigore del d.lgs. 25 maggio 2016, n. 97, che ha introdotto, tra l'altro, l'istituto dell'accesso civico generalizzato agli atti della Pubblica Amministrazione, è stata emanata la circolare n. 2/2017 "Attuazione delle norme sull'accesso civico generalizzato cd. FOIA", destinata agli Enti Pubblici. Il documento, disponibile sul sito [www.funzionepubblica.gov.it](http://www.funzionepubblica.gov.it), redatto dal Dipartimento della Funzione Pubblica, in accordo con l'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC), mira a favorire una coerente e uniforme attuazione della disciplina in tema di accesso civico generalizzato. Invero l'ANAC con la delibera n. 1309 del 28 dicembre 2016, ha adottato, ai sensi dell'art. 5, c. 2, del d.lgs. n. 33/2013, le "Linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico".

Questo documento fornisce una prima serie di indicazioni, riguardanti prevalentemente le esclusioni e i limiti all'accesso civico generalizzato disciplinati dall'art. 5-bis, c. 1-3, del d.lgs. n. 33/2013. Tuttavia, la successiva pratica applicativa ha evidenziato la necessità di fornire



alle amministrazioni ulteriori chiarimenti operativi, riguardanti il rapporto con i cittadini e la dimensione organizzativa e procedurale interna.

La circolare in questione si propone di fornire, in dettaglio, ulteriori raccomandazioni operative agli uffici pubblici inerenti le modalità di presentazione della richiesta di accesso civico generalizzato, i tempi di decisione della PA (30 giorni), la comunicazione ai controinteressati, il differimento e il diniego all'accesso, le modalità di conclusione del procedi-

mento. Nello specifico un capitolo della circolare ministeriale (l'ottavo) è dedicato al rapporto tra le Pubbliche Amministrazioni e i media e le associazioni della società civile. Nel caso in cui la richiesta di accesso provenga da giornalisti, organi di stampa e organizzazioni non governative, ovvero da soggetti riconducibili alla categoria dei cd. "social watchdogs" (cui fa riferimento anche la giurisprudenza della Corte europea dei diritti dell'Uomo), si raccomanda alle amministrazioni di "verificare con la massima cura

la veridicità e l'attualità dei dati e dei documenti rilasciati, per evitare che il dibattito pubblico si fondi su informazioni non affidabili o non aggiornate". Il documento ministeriale sollecita, inoltre, le pubbliche amministrazioni a valorizzare il dialogo con le comunità di utenti dei social network (Facebook, Twitter, ecc.), anche perché a volte i richiedenti rendono pubbliche tramite i Social le richieste di accesso generalizzato da essi presentate. "In questi casi, e comunque quando si tratti di in-

formazioni di interesse generale - raccomanda la circolare - è opportuno che anche le Amministrazioni utilizzino i medesimi canali a fini di comunicazione", al fine di instaurare un "dialogo cooperativo". Pertanto è più che mai auspicabile e forse doveroso, che gli enti pubblici dispongano di canali di comunicazione aggiornati e gestiti con criteri qualificanti e professionalizzati, nell'interesse della più ampia trasparenza della PA e del dialogo paritario con i cittadini.

## Viaggio nelle leggi ambientali

### URBANISTICA

Dalla lettura dell'art. 23 bis comma 4 del DPR n. 380 del 2001, dalla sua collazione sistematica (nell'ambito del titolo II riguardante i "titoli abilitativi" da richiedere per le diverse attività edilizie elencate nella parte generale) e dall'oggetto della disposizione (autorizzazioni preliminari alla segnalazione certificata di inizio attività e alla comunicazione dell'inizio dei lavori) si evince chiaramente che la ratio di tale previsione non è quella di consentire ai Comuni di restringere la portata innovativa dell'art. 30 del DL n. 69 del 2013, introducendo altre ipotesi nelle quali imporre il vincolo della sagoma nelle ristrutturazioni, bensì quello di demandare a tali Enti locali la scelta, nelle zone omogenee di tipo A), di quale titolo edilizio



richiedere (segnalazione certificata di inizio attività) ovvero permesso di costruire) per interventi di demolizione e ricostruzione, o per varianti a permessi di costruire, comportanti modifiche della sagoma, ferma restando la disciplina dettata dal legislatore nazionale in ordine ai casi riconducibili agli interventi di ristrutturazione. TAR Puglia (LE) Sez. I n. 675 del 4 maggio 2017.

### ACQUE

L'Istituto Superiore per la Protezione Ambientale (ISPRA) ha emanato le linee guida "Criteri tecnici per l'analisi dello stato quantitativo e il monitoraggio

dei corpi idrici sotterranei", redatte in ottemperanza alle disposizioni dell'allegato 1 alla parte terza del D.lgs. 152/2006, come modificato dall'art. 1 del DM 6 luglio 2016 "Recepimento della direttiva 2014/80/UE della commissione del 20 giugno 2014 che modifica l'allegato II della direttiva 2006/118/CE del Parlamento europeo e del Consiglio sulla protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento". L'allegato 1 citato, infatti, stabilisce che: "Al fine di fornire gli elementi utili alla valutazione dello stato chimico dei corpi idrici sotterranei, sono rese disponibili le seguenti linee guida nazionali predisposte dagli istituti scientifici nazionali di riferimento: - una linea guida recante la procedura da seguire per il calcolo dei valori di fondo entro il 31

dicembre 2016." Nelle medesime si espongono: procedura per il calcolo del valore di fondo; scheda riassuntiva delle informazioni e delle procedure utilizzate per il calcolo dei valori di fondo naturale. Le fonti normative di base sono: Direttiva 2006/118/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 dicembre 2006 sulla protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento; Decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 - Allegato 1 alla parte terza come modificato dal DM 6 luglio 2016 (Recepimento della direttiva 2014/80/UE della commissione del 20 giugno 2014 che modifica l'allegato II della direttiva 2006/118/CE del Parlamento europeo e del Consiglio sulla protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento). A.T.



# I MOVIMENTI DEL CUORE NEL TEMPO DELL'ESTATE

La ragione per cui abbiamo due orecchie e una sola bocca è che dobbiamo ascoltare di più, parlare di meno

## BUON VIAGGIO

Buon viaggio  
Che sia un'andata o un ritorno  
Che sia una vita o solo un giorno  
Che sia per sempre o un secondo

L'incanto sarà godersi un po' la strada  
Amore mio, comunque vada  
Fai le valigie e chiudi le luci di casa

Coraggio, lasciare tutto  
e indietro e andare  
Partire per ricominciare  
Che non c'è niente di più  
vero di un miraggio  
E per quanta strada ancora  
c'è da fare amerai il finale

Share the love, share the love  
Share the love, share the love  
Share the love, share the love  
Share the love, share the love

Chi ha detto che tutto  
quello che cerchiamo  
Non è su un palmo di una mano  
E che le stelle puoi guardarle  
solo da lontano

Ti aspetto dove la mia città scompare  
E l'orizzonte è verticale  
Ma nelle foto hai gli occhi rossi  
e vieni male

Coraggio, lasciare tutto e  
indietro e andare  
Partire per ricominciare  
Che se ci pensi siamo solo di passaggio  
E per quanta strada ancora  
c'è da fare amerai il finale

Share the love, share the love  
Share the love, share the love  
Share the love, share the love  
Share the love, share the love

Il mondo è solo un mare di parole  
E come un pesce puoi nuotare  
solamente quando le onde sono buone  
E per quanto sia difficile spiegare  
Non è importante dove,  
conta solamente andare  
Comunque vada, per quanta strada  
ancora c'è da fare

Share the love, share the love  
Share the love, share the love  
Share the love, share the love  
Share the love, share the love

Buon viaggio  
Che sia un'andata o un ritorno  
Che sia una vita o solo un giorno

E siamo solo di passaggio  
Voglio godermi un po' la strada  
Amore mio comunque vada  
Buon viaggio!

Cesare Cremonini

Andrea Tafuro

Nella mitologia classica gli dei creavano gli uomini per farsi servire e non dover più lavorare. Insomma dovevano occuparsi di cose degne di un Dio! E fu così che gli uomini ridotti in schiavitù, restarono assoggettati al regime forzato del lavoro... il tempo libero era una peculiarità divina. L'homo erectus, invece, ha riconquistato il suo potere nella gestione diretta del tempo dello svago, proviamo a sentirci come un dio! Reinterpretiamo la nostra parte migliore, riappropriandoci dell'essenziale, di ciò che conta davvero. È un po' quello che succede al nostro rapporto con la Madre Terra. Spesso siamo talmente presi dal raggiungimento del successo, che non assaporiamo niente più della bellezza del creato che ci circonda. L'uomo è: "chiamato a coltivare e custodire il giardino del mondo", affermava Giovanni Paolo II. Ogni anno, soprattutto d'estate, migliaia di persone si riversano sulle cose per assaporare ognuno a modo suo, il mare, i monti, i laghi, le città d'arte, la campagna. Ogni località si attrezza per accogliere le intruppate masse di vacanzieri con il loro esigente fardello di richieste di riposo, svago e cultura. Si moltiplicano le cose che si possono fare... io scelgo le sagre gastronomiche. Le vacanze si farciscono di infinite scelte opzionali, tanto da conformarsi ai ritmi frenetici, esigenti e martellanti della vita quotidiana. Si perde così, sempre più spesso, l'occasione per sperimentare l'affascinante ambiente naturale, non solo per il corpo, ma anche per lo spirito. Resto da sempre, fermamente, convinto che il tempo della vacanza possa essere il luogo dove rinvenire il gusto del parlarsi, dell'ascoltarsi, attività che alimentano nell'uomo il desiderio di un qualcosa che trascenda la materialità in cui siete affondati. Veniamo a noi, orsù dunque! Sarebbe possibile vivere con quella stessa leggerezza con cui vivevano gli dei dell'Olimpo? Perché non cominciare a pensarci, magari a partire proprio dal tempo libero? Possiamo imparare a riempirlo di senso e di gioco. Di gioco vero, quello che coniuga la creatività alla meraviglia. Il tempo emancipato dal peso di un lavoro che isola anziché mettere in relazione, che spegne piuttosto di insegnare a fidarsi e servirsi della complicità degli altri. Il sogno è quello di usare il tempo libero per godere veramente del frutto del nostro lavoro, che non sono i soldi, ma il gusto di fruire della bellezza dell'Armonia del mondo, tutti insieme. Usiamolo per riflettere criticamente su come il lavoro ci ha ridotti in schiavitù, laddove il profitto ha soppiantato la felicità dell'uomo. Insomma lottiamo affinché "... il mondo sia un teatro sempre più arredato ed ornato per la danza della sa-



pienza, al ritmo della cetra della giustizia e della pace..." Ma come sarà la vostra diciassettesima estate del terzo millennio? L'italiano vacanza deriva dall'antico vacare, essere vuoto, in seguito diventa essere libero e aver tempo di occuparsi di qualcosa. Insomma godere di una pausa, un vuoto che può essere vissuto come l'allontanarsi dalle abitudini attività e per esempio trasformarsi in un rituale ciondolare dalla spiaggia alla casa. Una sosta di cui per molti resterà la percezione desolante, che "ancora un anno è passato/senza un lamento/senza un grido/levato a vincere d'improvviso un giorno", come scriveva Quasimodo e che, molto spesso, restituirà individui accidiosi e inconcludenti in autunno. Viceversa per chi si aprirà alla frenesia del vivere svilupperà quel produttivo allontanamento che apre a nuovi sogni, per guardare la palude dell'insignificanza sociale. Paradossalmente, la parola inglese che indica vacanza, holidays, ha tutt'altro significato: giorni santi, giorni del Signore, derivando da holy, santo, benedetto e days, giorni. Un'accezione originariamente religiosa, quindi, per i giorni dedicati allo spirito, alla ricerca del percorso che dalla concretezza del fare quotidiano cerca di guadagnare livelli più alti di consapevolezza, di spiritualità e di armonia. Giorni in cui tornare ad essere protagonisti di un ascolto diverso, anche dei piccoli e grandi malesseri che percorrono la nostra vita a cui mettiamo, ormai quasi automaticamente, il silenziatore, perché c'è sempre meno tempo di ascol-

tarli. E allora? A ciascuno la sua vacanza preziosa anche per ripensarci, dopo l'estate, aperti su un futuro almeno un po' diverso dalla misura e dai modi con cui all'estate eravamo arrivati, sognanti e stanchi. L'estate è ricca di simboli caratterizzanti, mi piace citarne il più semplice: il mare. Esso non è solo ambiente geografico, habitat. Nel corso dei secoli, è andato sempre più caricandosi di significati simbolici. Ha rappresentato, per una moltitudine di donne e uomini, la libertà, il viaggio, l'avventura, la scoperta, la speranza di una vita nuova. Per non parlare dell'elemento costitutivo del mare: l'acqua. Essa riveste molteplici significati antropologici e religiosi è vita, purificazione, forza fecondatrice. Per i cristiani è la materia del sacramento del battesimo. Riecheggia quest'idea in uno degli epitaffi dell'Antologia di Spoon River, del poeta Edgar Lee Masters: "Gregory Gray/Molte volte ho studiato la lapide che mi hanno scolpito:/una barca con vele ammainate, in un porto./In realtà non è questa la mia destinazione/ma la mia vita./Perché l'amore mi si offrì e io mi ritrassi dal suo inganno;/il dolore bussò alla mia porta, e io ebbi paura;/l'ambizione mi chiamò, ma io temetti gli imprevisti./Malgrado tutto avevo fame di un significato nella vita./E adesso so che bisogna alzare le vele/e prendere i venti del destino,/dovunque spingano la barca./Dare un senso alla vita può condurre alla follia./Ma una vita senza senso è la tortura/dell'inquietudine e del vano desiderio/è una barca che anela al mare eppure lo teme".



Gli incendi boschivi rappresentano la principale causa dell'impoverimento e del degrado del patrimonio forestale campano.

Determinano gravi squilibri all'ecosistema e all'ambiente ponendo, in alcuni casi, a rischio le popolazioni.

La vigilanza e la collaborazione di tutti sono essenziali per salvare il nostro territorio.

Fondamentale per l'efficacia delle operazioni di spegnimento è il pronto intervento sui focolai.

Vi invitiamo, quindi, a utilizzare il numero verde **800-449911** per la segnalazione degli incendi boschivi.

Chiamando questo numero gratuito potrete dare il vostro contributo e informare circa eventuali situazioni di pericolo per il bosco.

In alternativa:

Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco **155**

Protezione Civile Regionale **800-232525**

